

La ricognizione sociale come strumento
per la partecipazione.
Un'esperienza sulle seconde generazioni

Maria Chiara Patuelli
Pisa, 16 febbraio 2010

Cosa è e a cosa serve la ricognizione sociale

È una forma di ricerca azione partecipata

Garantisce la partecipazione responsabile e il coinvolgimento attivo dei soggetti del territorio

Innesca dinamiche di cambiamento

Porta alla conoscenza della comunità, dei suoi problemi e delle sue risorse, e offre un momento di apprendimento per chi vi partecipa

La domanda iniziale.

Perché le seconde generazioni?

Cosa si intende per seconde generazioni?

Quale approccio al fenomeno?

Chi riguarda?

Cosa fare per e con loro?

Il soggetto promotore e i partecipanti

Esperienza condotta nel Nuovo Circondario Imolese, che comprende 10 comuni con una popolazione di 120.000 persone.

La gestione dei servizi sociali è affidata ad un Consorzio dei Servizi Sociali.

Il lavoro è stato portato avanti da un gruppo di lavoro interno al Consorzio composto da educatori, assistenti sociali, operatori e coordinato da una Dirigente di area.

Al percorso hanno partecipato 21 gruppi e 148 persone (servizi sociali e sanitari, scuole, associazioni, cooperative, imprenditori, sindacati, CIP, chiese).

Una risorsa ulteriore: il percorso con un gruppo di giovani di seconda generazione curato dal Centro Interculturale Trama di Terre di Imola.

Il percorso

1. Creazione del gruppo di lavoro; è necessario poter contare su un gruppo di lavoro che abbia a disposizione tempo e risorse per gestire serenamente il percorso
2. Definizione dei soggetti interessati o interessabili; deve essere fatta in modo esplicito e con criteri trasparenti, con il consenso di chi ricopre un ruolo di responsabilità nella comunità
3. Formazione al gruppo di lavoro sulla metodologia e sulle seconde generazioni
4. Definizione delle domande per i focus group, che saranno uguali per tutti i soggetti coinvolti

Il percorso

5. Reclutamento dei leader e i rappresentanti delle realtà che si vogliono coinvolgere: contatto telefonico, appuntamento personale e lettera ufficiale di invito alla riunione iniziale.
6. Riunione iniziale con tutti i soggetti contattati: descrizione dell'impegno richiesto e del percorso.
7. Focus group: rappresenta il momento chiave del processo sia per la raccolta di informazioni che per il coinvolgimento. È condotto da due membri del gruppo di lavoro, rivolto a un gruppo tra le 5 e le 15 persone, della durata di 2 ore.
8. Rielaborazione dei dati: vengono trascritti e riorganizzati in modo molto semplice in un opuscolo.

Il percorso

9. Focus group di restituzione: viene consegnato, illustrato e discusso l'opuscolo.

10. Assemblea finale con tutti i soggetti che hanno partecipato alla riunione iniziale; confronto e discussione sui dati. Si chiude la ricognizione sociale e si decide di intraprendere una progettazione condivisa.

11. Avvio della progettazione con 3 gruppi di lavoro sulle tematiche di interesse comune (scuola, accesso ai servizi, contrasto alle discriminazioni).

Le domande

Se parliamo di **seconda generazione** cosa vi viene in mente?

Per seconda generazione intendiamo i ragazzi fra gli 11 e 18 anni di origine straniera. In generale, secondo voi, **come stanno** questi ragazzi? Vedete delle **differenze** tra di loro?

Quali **problemi** vedete pensando alla seconda generazione? Fra i problemi indicati quali sono i più importanti?

Quali **opportunità** vedete pensando alla seconda generazione?

Cosa prevedete da qui a 10/15 anni possa accadere nel nostro territorio?

Cosa fare per contribuire ad una evoluzione positiva della situazione?

Le diverse percezioni: un esempio

*Quali Problemi vedete pensando alla seconda generazione?
Fra i problemi indicati quali sono i più importanti?*

ADOLESCENTI IMMIGRATI TRAMA DI TERRE

- i documenti e la legislazione: la clandestinità, praticamente obbligata dai tempi e dalle modalità di rinnovo dei permessi e dalla legge Bossi- Fini e dalle Poste che non aiutano sia in termini di tempo, sia per il costo di 80€ richiesti ad ogni richiesta di rinnovo dei documenti (è una vera e propria finanziaria).
- precarietà nel lavoro a causa della precarietà dei documenti e conseguente precarietà nel Paese
- discriminazione

AGAVE Coop sociale

- spaccatura tra cultura acquisita in Italia e cultura d'origine
- lingua
- nostalgia (conflitto di identità e differenza di cultura)
- problemi dentro la famiglia
- conflitto con la propria identità
- accettarsi e farsi accettare
- integrazione
- non appartenenza alla comunità
- differenza di cultura e abitudini
- difficoltà dell'organizzazione scolastica
- difficoltà relazionali
- perdita dei sogni
- cibo

TAVOLO DEGLI IMPRENDITORI DI IMOLA

- integrazione scolastica e soprannumero nelle aule
- mancato rispetto delle regole (ad esempio le ferie)
- rischio delinquenza
- rischio di disadattamento e solitudine